

PO 4.4.6 / 04

GESTIONE DEI RIFIUTI

La versione applicabile di questo documento è quella pubblicata sul server locale. Per le copie e per i documenti stampati non è assicurato l'aggiornamento.

STATO DELLE REVISIONI

| Rev N. | Data public. | Descrizione modifica | Redazione/ controllo: RD | Approvazione DUB |
|--------|--------------|----------------------|-----------------------------|---------------------|
| 4 | | | | |
| 3 | | | | |
| 2 | | | | |
| 1 | | | | |
| 0 | 19/11/04 | Prima emissione | <i>PBL</i> | <i>[Signature]</i> |

Documento riservato ad uso interno aziendale.

ELENCO COPIE CONTROLLATE

| N.copia | Destinatario | Data |
|----------------|---------------------|-------------|
| | DdL | |
| | RSPP | |
| | EAS | |
| | CS | |
| | CL | |
| | ASS | |
| | | |
| | | |

1. OGGETTO

La presente procedura fornisce agli operatori le indicazioni per consentire la corretta gestione dei rifiuti sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista operativo in ottemperanza al D. L.vo 22/97 e successive modifiche e integrazioni.

2. RIFERIMENTI

D.L. vo Governo n° 22 del 05/02/1997 Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

Decreto Ministeriale n° 148 del 01/04/1998 Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) , e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

Decreto Ministeriale n° 145 del 01/04/1998 Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) , e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

Decreto Ministeriale n° 372 del 04/08/1998 Regolamento recante norme sulla riorganizzazione del catasto dei rifiuti.

Decreto Ministeriale n° 161 del 12/06/2002 Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che e' possibile ammettere alle procedure semplificate.

Regolamento CEE 76/2001, Allegato I – A4.6

UNI EN ISO 14001 § 4.4.6

Manuale di gestione ambientale, 4.4.6 “Controllo operativo”

3. ACRONIMI E NOMI

| | |
|--------|---|
| UBT/PF | Unità di Business di Pietrafitta; |
| EAS | Esercizio, Ambiente e Sicurezza; |
| DUB | Direttore UB; |
| AA | Acquisti e appalti; |
| SUCC | Conduttore di Ciclo Combinato con compiti di coordinamento (Sezione Esercizio); |
| CSE | Capo Sezione Esercizio; |
| SM | Sezione Manutenzione; |

| | |
|-----|---|
| SE | Sezione Esercizio; |
| CL | Capo linea |
| SAP | Sistema informativo aziendale; |
| AdM | Procedura SAP per la richiesta di interventi manutentivi; |
| OdM | Procedura SAP per l'esecuzione di interventi manutentivi; |

4. RESPONSABILITÀ

La presente procedura è preparata da EAS ed approvata dal Direttore dell'Unità di Business.

Le specifiche responsabilità operative sono definite nei successivi paragrafi della procedura stessa.

5. MODALITÀ PROCEDURALI

6.1 Registri

L'impianto utilizza per la presa in carico dei rifiuti il registro previsto dalla legislazione vigente in forma cartacea con fogli vidimati dall'Ufficio del Registro. EAS

Le chiavi di accesso alle aree di deposito sono custodite da EAS. EAS

Per quanto riguarda gli oli esausti, deve essere tenuto un registro separato. EAS

Ogni formulario di trasporto deve avere un numero progressivo (o codice identificativo) che permetta di risalire al registro pertinente.

EAS è responsabile della gestione dei registri di carico e scarico nonché dell'emissione del formulario EAS

6.2 Carico rifiuti

Le comunicazioni per la presa in carico del rifiuto da parte EAS vengono effettuate dai Capi Linea interessati utilizzando il modulo allegato alla procedura. CL/SUCC

Tale modulo deve essere compilato ed inoltrato ad EAS contestualmente ad ogni incremento della giacenza dei rifiuti.

Per tutti i rifiuti vengono riportati sul relativo registro, al momento del caricamento, i dati atti ad individuarlo previsti dalla legge e richiesti dal Registro stesso. EAS

6.3 Conferimento dei rifiuti e gestione dei formulari di trasporto

I rifiuti prodotti presso l'impianto sono conferiti per la messa in discarica o il riutilizzo con appositi ordini quadro amministrati da EAS. EAS

Entro il mese di ottobre di ogni anno Manutenzione ed Esercizio comunicano ad EAS le variazioni previste in base ai lavori a budget. CSM/CSE

Laddove si ravvisi la possibilità di un caso da autorizzare specificatamente da parte della Provincia competente, le relative azioni saranno espletate da EAS con il supporto della Manutenzione per tutti gli aspetti tecnici, caratterizzazione del rifiuto inclusa. EAS/CL

All'atto di emissione di un OdM, il CL interessato verifica che i rifiuti che si prevede di produrre siano in ordine quadro; diversamente si richiede un nuovo prezzo alla Linea Esercizio Ambiente e Sicurezza. EAS

Nel momento in cui il trasportatore e lo smaltitore incaricati prelevano il rifiuto sull'impianto per lo smaltimento o il riutilizzo, EAS riporta sul registro lo scarico del rifiuto indicando i dati previsti dalla legge e richiesti dal registro stesso, ed a stabilire la corrispondenza biunivoca con il formulario di trasporto relativo allo smaltimento in questione. EAS

Contestualmente viene redatto il formulario in quattro copie, ove vengono riportati gli stessi dati inseriti all'interno del registro di scarico, compresa la quantità di rifiuti trasportata con il singolo carico. EAS

Delle quattro copie del formulario la prima, firmata anche dal trasportatore, viene trattenuta da EAS, le altre tre vengono affidate al trasportatore che provvederà a consegnarle allo smaltitore o utilizzatore finale, che a sua volta le firmerà apponendo la data, l'ora e la conferma delle quantità dei rifiuti presi in consegna. EAS

Il ritorno della quarta copia ad EAS, avviene a carico del trasportatore, che verrà appositamente istruito al riguardo. EAS/AA

Non si deve procedere allo sblocco di rate totali o parziali dei pagamenti fino a che l'iter documentale non sia completato. EAS/AA

Per i rifiuti pericolosi sottoposti a normativa A.D.R. deve essere allegata al formulario l'apposita scheda di sicurezza per il trasporto, e deve essere riportato sul formulario il numero ONU della istruzioni di sicurezza contenute nella scheda. EAS

Qualora entro tre mesi dalla consegna del rifiuto dal trasportatore non dovesse pervenire la quarta copia, EAS provvederà a darne tempestiva informazione scritta al Capo UB, che provvederà alle azioni previste verso l'inadempiente dal D. L.vo 22/97. EAS/AA

6.4 Modello Unico di dichiarazione (MUD)

Annualmente entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di produzione dei rifiuti, EAS provvede alla compilazione, del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (M.U.D.), secondo le norme di legge, in funzione dei rifiuti prodotti e smaltiti come dichiarato all'interno dei registri di Carico e Scarico EAS/AA

Il M.U.D. deve essere firmato dal Capo UB. DUB

6.5 Deposito temporaneo e deposito preliminare

Presso l'impianto di Pietrafitta è presente un deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi ai sensi dell'art. 28 del D. L.vo 22/97, autorizzato dalla Regione dell'Umbria con Determinazione Dirigenziale 1367 del 27 febbraio 2002 per le seguenti tipologie:

| Cod. CER | Descrizione CER | Quantità Max Annuale | Tempi Max di Stoccaggio |
|----------|---|----------------------|-------------------------|
| 150202 | Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanza pericolosa | kg 200 | 1 anno |
| Cod. CER | Descrizione CER | Quantità Max Annuale | Tempi Max di Stoccaggio |
| 160601 | Batterie al Piombo | kg 600 | 1 anno |

Presso l'impianto oltre al deposito preliminare è stato creato anche un deposito temporaneo indicato in planimetria sia per i rifiuti speciali pericolosi che per i rifiuti speciali non pericolosi. Il deposito temporaneo gestito a norma del D. L.vo 22/97, prevede che il volume complessivo dei rifiuti depositati non superi i 20 mc per i non pericolosi e 10 mc per i pericolosi. Al raggiungimento dei suddetti limiti EAS provvede al conferimento dei rifiuti ai soggetti aggiudicatari dell'appalto con la seguente frequenza:

- trimestrale se non pericolosi
- bimestrale se pericolosi.

Qualora le quantità in deposito non raggiungano i suddetti limiti, EAS provvede al conferimento dei rifiuti una volta all'anno.

EAS

Nessun materiale deve essere depositato all'interno delle aree predette senza la preventiva comunicazione (modulo identificazione rifiuto) ad EAS.

CL/SUCC

E' fatto obbligo a chiunque operi sull'impianto di segnalare, anche per posta elettronica, ogni situazione di inadempimento, abbandono di rifiuti, giacenza irregolare o pericolo che si venissero a configurare.

TUTTI

6.6 Produzione del rifiuto

I Capi linea sono responsabili dei rifiuti prodotti dalle attività loro affidate. In particolare ogni attività deve essere considerata conclusa con la pulizia dell'area oggetto dell'intervento. Il personale deve collocare i materiali di scarto delle proprie attività nei punti di raccolta situati nel proprio reparto e all'interno dell'impianto, divisi per tipologia, come indicato nella planimetria allegata.

CL

Dai punti di raccolta il personale dovrà conferire tali materiali all'interno dell'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi previo imballaggio ed etichettatura in conformità alle norme di legge vigenti in materia (DPR 215/88, DM 17/01/92, DM 28/04/97, D L.vo. 285/98).

Tutto il Personale

Qualora il Capo linea abbia difficoltà ad individuare il CER (Codice Europeo Rifiuti), l'imballaggio e l'etichettatura corretta di un rifiuto, può avvalersi del supporto della Linea Esercizio Ambiente e Sicurezza, che, se necessario, farà effettuare specifiche analisi chimico-fisiche. Al fine di ridurre il più possibile le quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento, ogni Capo linea deve potenziare, nella pianificazione e nell'effettuazione delle attività affidate, la prevenzione, il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero.

CL/EAS

Sono vietati:

- l'abbandono ed il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e l'immissione di rifiuti nelle acque superficiali e sotterranee;
- la miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi, ovvero di rifiuti pericolosi con non pericolosi.

6.7 Rifiuti urbani

I rifiuti di tipo urbano provenienti dalle aree adibite ad ufficio, appositamente indicate in planimetria, vengono raccolti in cestini o contenitori. Per la carta è prevista la raccolta separata.

TUTTI

E' compito dell'impresa delle pulizie travasare dai contenitori locali agli appositi cassonetti i materiali di cui sopra.

PS

I cassonetti, ubicati in maniera ben visibile sul piazzale antistante gli uffici (vedi planimetria) sono ritirati periodicamente dal Servizio pubblico.

EAS

Di ogni variazione delle superfici individuate per la produzione dei rifiuti urbani deve essere data comunicazione ad EAS.

PS

6.8 Aspetti tecnici generali

La pavimentazione dei luoghi destinati al deposito di rifiuti è realizzata in materiali idonei, in funzione del tipo di rifiuto.

EAS esegue mensilmente, ed in occasione dei principali lavori, sopralluoghi sull'impianto per constatare le modalità di gestione dei rifiuti.

Eventuali anomalie saranno segnalate al Capo UB.

EAS

6.9 Rapporti con i fornitori

Tutti i trasportatori, gli smaltitori, e utilizzatori di rifiuti a servizio dell'impianto devono essere autorizzati, ed iscritti all'albo smaltitori, la Linea Esercizio Ambiente e Sicurezza controllerà in anticipo la validità di tali autorizzazioni.

EAS/AA

6.10 Elenco rifiuti speciali prodotti

6.10.1 DISOSTRUZIONE ED ESPURGO DI DEPOSITI ORGANICI CER 200304

Attività di espurgo e disostruzione con l'asportazione dei depositi organici da fosse biologiche e/o pozzetti; tale attività sarà eseguita con autoespurgo omologato ed autorizzato. Contestualmente alle disostruzioni richieste, saranno effettuati anche i relativi smaltimenti dei liquami presso depuratore autorizzato.

6.10.2 TRASPORTO E RECUPERO DI FANGHI RESI PALABILI PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO DIACQUE REFLUE INDUSTRIALI CER 190814

Trasporto e recupero di fanghi palabili classificati, come rifiuto speciale non pericoloso, con la codifica anzidetta.

I rifiuti speciali non pericolosi, di cui alle presenti norme, sono conferiti al Fornitore del servizio in base alle leggi vigenti e preferenzialmente avviati al recupero. In offerta dovrà obbligatoriamente comparire la voce di costo per il recupero.

6.10.3 RIFIUTI DI VARIE TIPOLOGIE

Ritiro, carico, trasporto e smaltimento di rifiuti delle seguenti tipologie:

6.10.4 RIFIUTI PERICOLOSI

- acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua (CER 130507*);
- imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (CER 150110*);
- stracci, indumenti protettivi ed altri materiali che nell'uso sono stati contaminati da olio (CER 150202*);
- filtri olio (CER 160107*);
- liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose (CER 160114*);
- batterie al piombo (CER 160601*);
- batterie al nichel-cadmio (CER 160602*);
- altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (CER 170603*);
- lampade e tubi fluorescenti (CER 200121*);

6.10.5 RIFIUTI NON PERICOLOSI

- cartucce di toner esaurito per stampanti e fotocopiatrici, nastri delle stampanti ad aghi e floppy disk (CER 080318);
- rifiuti non specificati altrimenti (grasso lubrificante esausto solido (CER 130899);
- imballaggi in plastica (CER 150102);
- rottami di legno (CER 150103)
- fusti e barattoli metallici vuoti (CER 150104);
- imballaggi di più materiali quali legno, plastica, carta ecc. (CER 150106);
- assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202, non contaminati da sostanze pericolose (CER 150203);
- voci da 160209 e 160213 (CER 160214);
- apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci, diversi da quelli di cui alla voce 170410 (CER 170411);
- altri materiali isolanti (CER 170604);
- carta e cartone prodotti negli uffici o nei magazzini dal materiale derivante dagli imballaggi (CER 200101);

6.11 Altri rifiuti speciali

Sebbene non siano al momento previsti in ordine quadro, si segnalano le seguenti altre voci di possibile interesse:

RIFIUTI PERICOLOSI

Sostanze biologiche e rifiuti ospedalieri

Eventuali aghi, ovatte e garze che siano venuti a contatto con tessuti o liquidi biologici, dovranno essere posti all'interno del contenitore chiuso e portati presso il Distretto ASL di Tavernelle

EAS

Materiale contaminato da olio con PCB

Il rifiuto dovrà essere posto all'interno di contenitori provvisti di coperchio con chiusura a baionetta e dovranno essere temporaneamente depositati nel deposito preliminare di rifiuti pericolosi dell'impianto)

CL

Trasformatori contenenti PCB

Trattasi di rifiuto che deve essere smaltito, mediante ditta autorizzata, all'atto della sua creazione e che, pertanto, non deve essere temporaneamente depositato (carico e scarico contemporaneo).

CL

Materiale contenente amianto

Trattasi di rifiuto che deve essere smaltito, mediante ditta autorizzata, all'atto della sua creazione. Può essere temporaneamente depositato entro la quantità di 10 mc nell'area destinata al deposito.

CL

Oli esausti

Il rifiuto dovrà essere temporaneamente travasato nel serbatoio da 11,8 mc posto all'interno dell'impianto di Pietrafitta 5 (vedi planimetria). Gli oli dielettrici sono tenuti in fusti nel magazzino opportunamente predisposto per eventuali rabbocchi; sono presi in carico fra i rifiuti all'atto dell'alienazione.

CL/MM

CL/MM

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Contenitori metallici vuoti (fusti)

Il rifiuto, se bonificato da liquidi nocivi, dovrà essere temporaneamente depositato nell'apposita area (vedi planimetria) quando possibile recuperarli.

CL

Rifiuti assimilabili agli urbani provenienti da imballaggi:

- Carta e cartone
Smaltire tramite il servizio pubblico con raccolta differenziata.
- Legno
Il rifiuto ove prodotto, dovrà essere collocato presso il deposito temporaneo nell'apposita area attrezzata (vedi planimetria)

MM

Schiumogeni a base organica

Tale sostanza diventa rifiuto solo se, superata la data di scadenza, viene a perdere le caratteristiche fisico-chimiche.

In tal caso viene immediatamente sostituita e contemporaneamente il refluo è ritirato dalla ditta. Carico e scarico contemporaneo.

CL

Contenitori idrazina o carboidrazide bonificati

Tutti i contenitori dovranno essere bonificati (esercizio). Essi saranno poi collocati presso il deposito temporaneo rifiuti speciali non pericolosi (vedi planimetria) e smaltiti come materiali plastici.

SUCC

7 ALLEGATI

1. Pianta Deposito Rifiuti
2. Modello comunicazione messa a deposito rifiuti

RIFIUTI PREVISTI IN ORDINE QUADRO

| Tipo | Descrizione Rifiuti | Codice CER | U.M. | Quantità prevista in ordine |
|-------------|---|-------------------|-------------|------------------------------------|
| P | Acque oleose prodotte dalla separazione d olio/acqua | CER 130507 | kg | 50000 |
| P | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | CER 150110* | kg | 50 |
| P | Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | CER 150202 | kg | 800 |
| P | Filtri olio | CER 160107* | kg | 200 |
| P | Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose | CER 160114 | kg | 500 |
| P | Accumulatori al piombo | CER 160601* | kg | 200 |
| P | Batterie al nichel-cadmio | CER 160602* | kg | 10 |
| P | Materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose | CER 170603* | kg | 200 |
| P | lampade e tubi fluorescenti | CER 200121* | kg | 100 |
| N.P. | cartucce di toner esaurito per stampanti e fotocopiatrici, nastri delle stampanti ad aghi e floppy disk | CER 080318 | kg | 50 |
| N.P. | rifiuti non specificati altrimenti (grasso lubrificante esausto solido | CER 130899 | kg | 100 |
| N.P. | imballaggi in plastica | CER 150102 | kg | 200 |
| N.P. | rottami di legno | CER 150103 | kg | 40 |
| N.P. | Fusti e barattoli metallici vuoti | CER 150104 | kg | 200 |
| N.P. | Imballaggi di più materiali quali legno, plastica, carta ecc... | CER 150106 | kg | 1000 |
| N.P. | Elementi filtranti di varia tipologia | CER 150203 | kg | 2000 |
| N.P. | Componenti di apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 e 160213 | CER 160214 | kg | 100 |
| N.P. | Spezzoni di cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 | CER 170411 | kg | 100 |
| N.P. | altri materiali isolanti | CER 170604 | kg | 300 |
| N.P. | Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla | CER 190814 | kg | 700000 |

| | voce 190813* | | | |
|------|--|------------|----|------|
| N.P. | Carta e cartone prodotti negli uffici o nei magazzini dal materiale derivante dagli imballaggi | CER 200101 | kg | 300 |
| N.P. | Fanghi delle fosse settiche | CER 200304 | kg | 1000 |

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL RIFIUTO

| DENOMINAZIONE RIFIUTO | CODICE EUROPEO | PESO (KG) | VOL. (m ³) |
|-----------------------|----------------|-----------|------------------------|
| | | | |

PROVENIENZA:

CARATTERISTICHE DI PERICOLO

REPARTO PRODUTTORE

| | |
|---------|-------|
| | |
| COGNOME | NOME |
| | |
| DATA | FIRMA |
| | |

NOTE: